



EUROPE DIRECT
Napoli



EUROPE DIRECT
Caserta



EUROPE DIRECT
Salerno



EUROPE DIRECT
Vesuvio

PENSANDO EUROPEO

Europe Direct Campania Informa

newsletter n°6

giugno 2025

Approfondimento

Pacchetto di primavera del semestre europeo 2025

Il pacchetto di primavera del semestre europeo 2025 analizza le principali sfide economiche e sociali che interessano l'UE e fornisce orientamenti politici agli Stati membri con l'obiettivo di rafforzare la competitività, la prosperità e la resilienza. A tal fine, comprende raccomandazioni specifiche per paese e promuove riforme e investimenti in linea con le priorità dell'UE. Gli orientamenti politici presentati giungono in un momento di particolare volatilità per il commercio e la sicurezza. Alla luce delle crescenti sfide in materia di sicurezza, per la prima volta è stata inoltre attivata la clausola di salvaguardia nazionale prevista dal patto di stabilità e crescita, volta ad agevolare la transizione a livelli più elevati di spesa per la difesa, salvaguardando nel contempo la sostenibilità di bilancio. Le relazioni per paese 2025 valutano gli sviluppi economici, occupazionali e sociali in ciascuno Stato membro, in linea con le priorità individuate nella bussola per la competitività. Gli Stati membri sono incoraggiati a stimolare la propria competitività colmando il deficit di innovazione, promuovendo la decarbonizzazione in linea con il patto per l'industria pulita, riducendo le dipendenze eccessive, aumentando la sicurezza e la resilienza, anche attraverso il rafforzamento della loro capacità di difesa e la promozione di competenze e posti di lavoro di qualità, garantendo nel contempo l'equità sociale. Le relazioni per paese di quest'anno fanno anche il punto sull'**attuazione dei piani per la ripresa e la resilienza (PRR)** e dei programmi della politica di coesione. Con la conclusione del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) prevista per il **2026**, è fondamentale un'attuazione rapida e mirata. La maggior parte degli Stati membri deve pertanto accelerare i progressi.

Rafforzamento della sostenibilità di bilancio e sorveglianza di bilancio

Il pacchetto di primavera del semestre europeo 2025 segna la conclusione del primo anno completo di sorveglianza macroeconomica nell'ambito del quadro di governance riveduto. Valuta i progressi compiuti dagli Stati membri nell'attuazione dei rispettivi piani strutturali di bilancio di medio termine presentati lo scorso autunno. Il pacchetto di quest'anno evidenzia la flessibilità del quadro riveduto nel rispondere alle sfide impreviste. Nell'ambito del piano **ReArm Europe/Preparati per il 2030**, la Commissione ha proposto l'attivazione della **clausola di salvaguardia nazionale**, che consente agli Stati membri di superare temporaneamente i tassi massimi di crescita della spesa netta per aumentare



la spesa per la difesa per Belgio, Bulgaria, Croazia, Cechia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Grecia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Portogallo, Slovacchia e Slovenia. Con riguardo agli Stati membri oggetto di una procedura per

i disavanzi eccessivi, la Commissione ritiene che in questa fase non sia necessario intraprendere ulteriori azioni per Francia, **Italia**, Ungheria, Malta, Polonia e Slovacchia. Per quanto concerne il Belgio, in seguito alla presentazione del piano di medio termine, la Commissione ha raccomandato un nuovo percorso correttivo. La crescita della spesa netta della Romania supera in misura significativa il massimale fissato nel suo percorso correttivo, il che mette fortemente a rischio la correzione del disavanzo eccessivo entro il 2030. La Commissione ha inoltre valutato i progressi compiuti nell'attuazione dei piani di medio termine di 18 Stati membri, concludendo quanto segue: 12 Stati membri (Austria, Bulgaria, Croazia, Cechia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Grecia, Lettonia, Lituania, Slovenia e Svezia) rispettano la crescita massima della spesa netta raccomandata; Portogallo e Spagna sono sostanzialmente conformi, con lievi deviazioni dai rispettivi percorsi raccomandati; per Cipro, Irlanda, Lussemburgo e Paesi Bassi, la Commissione ravvisa tuttavia un rischio di deviazione dai tassi massimi di crescita fissati dal Consiglio. Dopo una istruttoria, la Commissione europea ritiene giustificato l'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi basata sul disavanzo per l'Austria.

Sviluppi economici, occupazionali e sociali degli Stati membri

La Commissione ha valutato l'esistenza di squilibri macroeconomici nei 10 Stati membri selezionati per essere sottoposti a esame approfondito nell'ambito della relazione 2025 sul meccanismo di allerta. Ungheria, Grecia, **Italia**, Paesi Bassi, Slovacchia e Svezia continuano a presentare squilibri, in quanto le loro vulnerabilità rimangono complessivamente significative. La Romania continua a presentare squilibri eccessivi. In linea con il quadro di convergenza sociale, ora integrato nel quadro di governance economica riveduto, la Commissione ha effettuato un'analisi negli ambiti dell'occupazione, delle competenze e dell'inclusione sociale in ciascuno Stato membro. Nel complesso l'analisi ha evidenziato sfide per la convergenza sociale verso l'alto per tre Stati membri (Grecia, **Italia** e Romania).

[Per approfondire](#)

Chiusura temporanea del centro EUROPE DIRECT

Si comunica che, causa interventi migliorativi della nuova sede Europe Direct, sita in Piazza Cavour n.38, siamo ancora impossibilitati a rispondere alle chiamate telefoniche ai numeri usuali e ricevere l'utenza. Tali interventi sono in corso di ultimazione e pertanto sarà comunicata tempestivamente la riapertura del Centro presso la nuova sede. Per richieste di informazione o altre necessità, preghiamo gli interessati di inviare una e-mail agli indirizzi: europedirect@comune.napoli.it e europedirectnapoli@gmail.com; in alternativa contattare il numero 0817953199. Ci scusiamo del disagio.

Prenota un incontro di formazione sull'UE

Al termine dei lavori ed interventi migliorativi della nuova sede ED in Piazza Cavour n, 38, lo Europe Direct riprenderà ad ospitare incontri di formazione con scolaresche, giovani o gruppi di cittadini interessati - sul funzionamento dell'UE o su alcune particolari tematiche/politiche europee. Le visite al walk-in center dello Europe Direct del Comune di Napoli (sito in Piazza Cavour n, 38) hanno lo scopo di interagire con i partecipanti, fornendo informazioni di base sull'Unione Europea e sulle sue politiche, sui Programmi e le opportunità di finanziamento e sulle attività e iniziative culturali di cui il centro si fa promotore. Gli intervenuti hanno così la possibilità conoscere ed accedere a un luogo fisico di prima informazione e contatto con l'Unione Europa a livello locale. Si potrà concordare in alternativa anche per un incontro a distanza. Per prenotare una visita, occorre compilare ed inviare allo Europe Direct il modulo disponibile sul sito internet del centro, alla pagina [Incontri di formazione sul funzionamento dell'UE](#). In alternativa, contattare l'ufficio via email (europedirect@comune.napoli.it).

Contatti:

telefono

[+390817956535](tel:+390817956535)

mail

europedirect@comune.napoli.it

web

www.comune.napoli.it/europedirect

facebook

[Europe Direct Napoli](#)

Twitter

[@EuropeDirectNA](#)

Youtube

[CeiccEuropeDirect](#)

Instagram

[@europedirectna](#)

Riapertura dei termini per i tirocini del programma Alma- Progetto New2Change

Informamentis Europa, struttura ospitante del Centro Europe Direct Caserta, grazie al progetto **ALMA – New2Change**, offre a 8 giovani NEET (fino ai 29 anni), l'opportunità di un tirocinio di due mesi in Austria. La partenza è fissata a fine giugno/ inizio luglio. Il tirocinio sarà calibrato su competenze, bisogni formativi e aspirazioni dei candidati. L'obiettivo è quello di supportare i giovani NEET a uscire da una situazione di "immobilismo" per dare una "svolta" alla propria carriera. I partecipanti, oltre al tirocinio, avranno una formazione - gratuita on line- pre partenza e al ritorno.

Per candidarsi basta compilare il seguente form on line <https://forms.gle/JBLL5BPJe4sjG1Ya9>

Contatti:

Twitter
[@ED_CASERTA](https://twitter.com/ED_CASERTA)

web
www.europedirectcaserta.eu

facebook
[EuropeDirectCaserta](https://www.facebook.com/EuropeDirectCaserta)

Eventi EUROPE DIRECT

7 giugno - stand EUROPE DIRECT

presso TEDx ANGRI per tutta la durata dell'evento

13 giugno - Seminario con l'Ordine degli Avvocati 'Sicurezza, giustizia e collaborazione nell'Unione Europea'

ore 15:00, nella Sala del Gonfalone del Comune di Salerno

Contatti:

Palazzo Sant'Agostino - Salerno

Telefono

+39 089 614369

mail

centro@europedirectsalerno.it

web

www.europedirectsalerno.it



i CENTRI informano

Contatti:

Via Atripaldi 52, Napoli

telefono

+39 081 7958137

mail

europedirectvesuvio@gmail.com



NEWS dalla Europa



A Copenaghen, i vertici del Parlamento UE sottolineano l'urgenza di un'Europa forte

La Presidente del PE **Roberta Metsola** ha elogiato la capacità della Danimarca di costruire consenso e ottenere risultati in tempi incerti, in vista della prossima Presidenza danese del Consiglio dell'UE. A Copenaghen, la Conferenza dei Presidenti ha discusso con il governo danese le priorità per una Europa sicura e competitiva, con particolare attenzione al sostegno all'Ucraina. In conferenza stampa congiunta, Metsola e la Premier danese Frederiksen hanno sottolineato la necessità di rafforzare la sicurezza europea e affrontare sfide comuni come migrazione e prezzi energetici. Metsola ha ribadito il ruolo della Danimarca come costruttore di consenso pragmatico. La delegazione ha anche incontrato i reali danesi. La Danimarca assumerà la Presidenza del Consiglio dell'UE dal 1° luglio al 31 dicembre 2025. La Conferenza dei Presidenti è l'organo politico che coordina i lavori del Parlamento europeo e visita tradizionalmente il paese che si prepara alla presidenza di turno.

[Per saperne di più](#)



Il potere delle narrazioni migratorie: un nuovo rapporto UE fa luce su rischi e opportunità

Un nuovo rapporto del Centro Comune di Ricerca della Commissione UE analizza il potere delle narrazioni sulla migrazione e il loro impatto su opinione pubblica e politiche. Identifica sei cornici narrative ricorrenti (solidarietà, umanitaria, beneficio economico, pragmatica, minaccia, crisi) e spiega perché alcune risultano più persuasive. Avverte sui rischi delle narrazioni divisive, che alimentano sfiducia e xenofobia. Cinque casi studio illustrano esempi concreti, tra cui migrazione climatica e disinformazione sugli sfollati ucraini. Il rapporto propone tre priorità per le istituzioni UE: diventare fonte affidabile di informazioni, sviluppare messaggi equilibrati e creare una rete europea di comunicatori per promuovere narrazioni basate su dati.

[Per saperne di più](#)



Alessandro Mangia (ed.)

MES
L'Europa e il Trattato impossibile

con scritti di:
Matteo Denti, Agustín José Menéndez,
Gregorio Gini, Alessandro Mangia,
Raffaella Testi, Assunta Valenti

Schole

Il libro: il Meccanismo Europeo di Stabilità

Recentemente si è tornato a parlare del Meccanismo europeo di stabilità (MES), istituito con un trattato intergovernativo, al di fuori del quadro giuridico dell'Unione europea (Ue), nel 2012, con il fine di concedere assistenza finanziaria agli Stati membri che, pur avendo un debito pubblico sostenibile, sperimentino temporanee difficoltà nel finanziarsi sul mercato. Il Parlamento italiano, infatti, non ha ratificato la riforma del MES, che il governo italiano definisce uno strumento obsoleto e poco adatto alle esigenze economiche attuali. Nel libro **"MES L'Europa e il Trattato impossibile"**, del marchio editoriale Schole' di Morcellania (2020), curato da Alessandro Mangia, ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università Cattolica di Milano, assieme a contributi di altri autori, si affronta l'argomento a partire da quello che viene definito un difetto di progettazione dell'Ue: una banca Centrale che non può fare la Banca Centrale, nel senso che non può essere prestatore di ultima istanza, perché allora è prevalsa la paura della mutualizzazione del debito. Il problema, però, emerge in tempi di crisi, con il rischio di una destabilizzazione dell'intero Eurosystem, come accaduto con la crisi della Grecia tra il 2010 e il 2011. Il MES non è un prestatore di ultima istanza, ma elude il divieto di finanziamento dei debiti pubblici, aiutando gli Stati membri sotto una stretta condizionalità, ma che sovrappone logiche di diritto bancario e diritto costituzionale, con implicazioni politiche sul dialogo interistituzionale tra governi e parlamenti.

[Per saperne di più](#)



M O N D O g i o v a n i



Summer School Renzo Imbeni 2025 mette in palio due borse per tirocini presso il Parlamento europeo

Organizzata dal Comune di Modena in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e la Fondazione Collegio San Carlo, la **Summer School Renzo Imbeni** è un'iniziativa prestigiosa, nata per onorare la memoria di Renzo Imbeni, Vicepresidente del Parlamento europeo. Il titolo dell'edizione di quest'anno è **"Europa 2025: da utopia a necessità"**.

Al termine del corso saranno erogate due borse per un tirocinio presso il Parlamento europeo a Bruxelles che avrà luogo nel corso del primo semestre 2026.

Scadenza per la presentazione delle candidature **7 luglio 2025**.

[Per saperne di più sulla Summer School](#)



Programma di leadership Europe101

Europe101 è un programma di leadership online gratuito rivolto ai giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni in tutta Europa.

Europe101 fornirà le reti e le competenze necessarie per diventare un agente del cambiamento. Esplorando i concetti chiave e riflettendo sulle vostre esperienze, i vostri punti di forza, le vostre sfide e il vostro contesto, svilupperete il vostro potenziale di leadership.

Il corso si terrà in inglese e online dal 1° al 25 luglio 2025.

Scadenza: **26 giugno 2025**.

[Per saperne di più su Europe 101](#)



Europe Talks Solidarity

Europe Talks Solidarity è la serie di podcast della rete SALTO che approfondisce il concetto di solidarietà nell'ambito del programma Corpo europeo di solidarietà e oltre.

Gli episodi di Europe Talks Solidarity esplorano il modo in cui i giovani di oggi stanno plasmando le nostre società. Come possiamo ispirare i giovani ad agire per la giustizia climatica? E se un assistente personale basato sull'intelligenza artificiale potesse aiutare a formarsi un'opinione su argomenti politici? Quali sono gli ingredienti più importanti affinché i giovani si impegnino in progetti di solidarietà? In che modo l'empatia può favorire alleanze e generare solidarietà incondizionata tra movimenti diversi? Questi e tanti altri i temi che vengono affrontati nei podcast da professionisti del settore e attivisti della società civile.

[Per saperne di più su Europe Talks Solidarity](#)



I N N O V A Z I O N E



L'UE Punta sul Nucleare: 241 Miliardi di investimenti per la decarbonizzazione entro il 2050

L'Unione Europea si prepara a un **investimento massiccio di circa 241 miliardi di euro entro il 2050** nel settore nucleare. L'obiettivo? Raggiungere gli ambiziosi traguardi di **decarbonizzazione, competitività industriale e sicurezza energetica**. Questo quanto emerge dall'ottavo programma indicativo nucleare (PINC) della Commissione Europea.

L'energia nucleare è considerata essenziale per molti Stati membri, con previsioni che indicano oltre il **90% dell'elettricità UE prodotta da fonti decarbonizzate entro il 2040**, integrando le rinnovabili con il nucleare. La capacità nucleare installata dovrebbe crescere da 98 GWe nel 2025 a circa **109 GWe entro il 2050**.

Gli investimenti copriranno l'estensione della vita dei reattori esistenti e la costruzione di nuovi, oltre a finanziare lo sviluppo di **piccoli reattori modulari (SMR), reattori modulari avanzati (AMR), micro-reattori e la fusione nucleare**. Le priorità strategiche includono il mantenimento degli **standard di sicurezza più elevati**, la **gestione sicura dei rifiuti radioattivi**, l'**accelerazione delle licenze** attraverso la cooperazione tra autorità nazionali, e l'innovazione per nuove tecnologie e talenti.

La **leadership industriale** dell'UE nel settore è un obiettivo chiave. Il PINC sarà discusso con gli Stati membri al Consiglio "Energia" il 16 giugno 2025, segnando un passo cruciale verso un futuro energetico sostenibile che include il nucleare.

"Per realizzare veramente la transizione verso l'energia pulita, abbiamo bisogno di tutte le soluzioni energetiche a zero e a basse emissioni di carbonio. L'energia nucleare ha un ruolo da svolgere nella costruzione di un sistema energetico resiliente e più pulito. Garantire le condizioni quadro necessarie consentirà all'UE di mantenere la sua leadership industriale in questo settore, mantenendo nel contempo i più elevati standard di sicurezza e una gestione responsabile dei rifiuti radioattivi".

Dan Jørgensen, Commissario per l'Energia e l'edilizia abitativa



I N N O V A Z I O N E



L'UE definisce la propria strategia digitale internazionale

La Commissione europea e l'Alta rappresentante delineano oggi una visione comune dell'azione esterna dell'UE per il digitale.

Mentre la rivoluzione digitale sta rimodellando le economie e le società in un panorama geopolitico globale più difficile che mai, la nuova strategia digitale internazionale dell'UE testimonia la stabilità e l'affidabilità dell'Unione come partner, e la sua apertura alla cooperazione digitale con gli alleati e i partner.

L'UE non si limiterà a compiere ogni sforzo necessario per rafforzare la competitività nel settore dell'intelligenza artificiale (IA) e di altre tecnologie chiave a livello interno, ma collaborerà anche con i partner per sostenere la loro transizione digitale. La strategia ribadisce l'impegno dell'UE a costruire un ordine digitale globale basato su regole, in linea con i suoi valori fondamentali.

La strategia persegue gli obiettivi seguenti:

- **ampliare i partenariati internazionali**, approfondendo i partenariati e i dialoghi digitali esistenti, creandone di nuovi e promuovendo la collaborazione attraverso una nuova **rete di partenariati digitali**; in tal modo l'UE rafforzerà la sua competitività e sicurezza tecnologica e quelle dei suoi partner;
- **introdurre un'offerta dell'UE per le imprese tecnologiche**, combinando gli investimenti dei settori pubblico e privato dell'UE per sostenere la transizione digitale dei paesi partner, integrando componenti quali le fabbriche di IA, gli investimenti in una connettività sicura e affidabile, le infrastrutture pubbliche digitali, la cibersicurezza e altro ancora;
- **rafforzare la governance digitale globale**, promuovendo un ordine digitale globale basato su regole, in linea con i valori fondamentali dell'UE.

L'Unione vanta una cooperazione di lunga data sulle priorità digitali con paesi di tutto il mondo, in particolare attraverso i consigli per il commercio e la tecnologia, i partenariati digitali e diversi ciberdialoghi e dialoghi sul digitale, nonché attraverso accordi sul commercio digitale. Progredisce inoltre la collaborazione con i paesi partner, anche nel quadro del [Global Gateway](#) e tramite i nuovi partenariati in materia di sicurezza e difesa con gli alleati.

La cooperazione con i paesi partner si concentrerà sui seguenti settori prioritari:

- infrastrutture digitali sicure e affidabili, essenziali per rendere possibili gli sviluppi in settori critici quali l'energia, i trasporti, la finanza e la sanità;
- tecnologie emergenti, quali l'IA, il 5G/6G, i semiconduttori e le tecnologie quantistiche;
- una governance digitale che promuova la coesione sociale e tuteli i diritti umani e i principi democratici;
- la cibersicurezza, per rafforzare la ciberdifesa dei nostri paesi partner come investimento diretto nella sicurezza dell'Unione stessa;
- identità digitali e infrastrutture pubbliche digitali, per raggiungere con i principali partner accordi di riconoscimento reciproco che consentano di semplificare le attività transfrontaliere e agevolare la mobilità dei cittadini;
- piattaforme online per continuare a promuovere la protezione dei minori online, la libertà di parola, la democrazia e la vita privata dei cittadini.



I N N O V A Z I O N E

La Commissione seleziona 13 progetti strategici ubicati in paesi terzi per garantire l'accesso alle materie prime e sostenere la creazione di valore locale

La Commissione ha adottato il [primo elenco](#) di 13 progetti strategici sulle materie prime strategiche ubicati al di fuori dell'UE, compresi i paesi o territori d'oltremare. I progetti strategici diversificheranno le fonti di approvvigionamento dell'UE e aumenteranno la sicurezza economica. Allo stesso tempo, i progetti sono concepiti per promuovere la creazione di valore locale nei paesi terzi.

La presente iniziativa integra l'elenco di [47 progetti strategici ubicati nell'UE](#), adottato il 25 marzo 2025. Complessivamente sono quindi 60 i progetti strategici che contribuiranno alla competitività dell'industria dell'UE, in particolare di settori quali la mobilità elettrica, le energie rinnovabili, la difesa e l'industria aerospaziale. Questi progetti rappresentano i primi risultati dell'attuazione del [regolamento sulle materie prime critiche](#), entrato in vigore nel maggio 2024.

I progetti selezionati

Dei 13 progetti strategici, sette sono ubicati rispettivamente in Canada, Groenlandia, Kazakistan, Norvegia, Serbia, Ucraina e Zambia, paesi con i quali l'UE ha un partenariato strategico sulle catene del valore delle materie prime; gli altri sei sono ubicati in Brasile, Madagascar, Malawi, Nuova Caledonia, Regno Unito e Sud Africa.

Dieci di questi progetti strategici riguardano materie prime strategiche essenziali per i veicoli elettrici, le batterie e lo stoccaggio di batterie, come il litio, il nichel, il cobalto, il manganese e la grafite. Due progetti strategici riguardano l'estrazione di elementi delle terre rare, che svolgono un ruolo fondamentale nella produzione dei magneti ad alte prestazioni utilizzati nelle turbine eoliche o nei motori elettrici per le tecnologie delle energie rinnovabili e della mobilità elettrica. In combinazione con i tre progetti strategici dell'UE che riguardano il trattamento delle terre rare, tali progetti strategici supplementari saranno in grado di aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento di terre rare dell'UE. I progetti strategici riguardano anche il rame, utilizzato in campi che vanno dalle reti elettriche alla microelettronica, il tungsteno e il boro, utilizzati nei settori automobilistico, delle energie rinnovabili, aerospaziale e della difesa.

Processo di selezione

I progetti strategici selezionati sono stati valutati da esperti indipendenti per garantire che soddisfino i criteri stabiliti nel regolamento sulle materie prime critiche, in particolare per quanto riguarda le norme ambientali, sociali e di governance nonché la fattibilità tecnica. Inoltre i progetti devono essere reciprocamente vantaggiosi e apportare benefici sia all'UE che ai paesi terzi interessati. Tra gli altri requisiti, l'obbligo di dimostrare le prospettive di contributo alla sicurezza dell'approvvigionamento dell'UE, ad esempio concludendo accordi di off-take con le industrie europee a valle.

Vantaggi per i progetti selezionati

I progetti strategici selezionati beneficeranno di un sostegno coordinato, finalizzato a garantirne l'operatività, da parte della Commissione, degli Stati membri e delle istituzioni finanziarie, consistente in agevolazioni dell'accesso ai finanziamenti e apertura di contatti con gli acquirenti adeguati. Si stima che i 13 progetti strategici al di fuori dell'UE necessitino di un investimento complessivo di capitale pari a 5,5 miliardi di € per avviare le operazioni.

La Commissione rafforzerà inoltre la cooperazione con i paesi terzi interessati per garantire lo sviluppo di tali progetti, in particolare attraverso i partenariati strategici già conclusi con alcuni di questi paesi riguardo alle catene del valore delle materie prime.

Contesto

Il regolamento sulle materie prime critiche è entrato in vigore il 23 maggio 2024. Lo stesso giorno la



I N N O V A Z I O N E



Commissione ha pubblicato un invito a presentare proposte per il riconoscimento di progetti come progetti strategici con data limite fissata al 22 agosto 2024. Le domande considerate complete sono state valutate dalla Commissione con il sostegno di esperti esterni per verificare se i progetti soddisfano i criteri pertinenti. Sulla base di tale valutazione, la Commissione ha individuato un elenco di progetti per l'estrazione, la trasformazione, il riciclaggio o la sostituzione di materie prime strategiche. Il 20 febbraio e il 12 marzo 2025 la Commissione ha consultato il comitato per le materie prime critiche, composto dagli Stati membri, e dal Parlamento europeo in qualità di osservatore, per discutere e adottare un parere sull'elenco dei progetti strategici.

Il 25 marzo 2025 la Commissione ha adottato una decisione su un primo elenco di progetti strategici nell'UE.



A M B I E N T E



Verso il 2030: l'Europa e la sfida per la biodiversità

L'Unione Europea ha tracciato un obiettivo ambizioso: riportare la biodiversità su un sentiero di ripresa entro il 2030. È questa la missione al centro della Strategia dell'UE sulla biodiversità, fondamentale per il benessere delle persone, la salute del pianeta e la lotta al cambiamento climatico. Dalla qualità dell'aria e dell'acqua, al cibo, all'energia, fino alle medicine: i servizi offerti dalla natura sono indispensabili per la nostra vita quotidiana.

Tuttavia, nonostante i passi avanti nelle politiche ambientali, la perdita di biodiversità non è ancora stata arrestata. Lo evidenzia una recente relazione realizzata dal Centro comune di ricerca della Commissione europea e dall'Agenzia europea dell'ambiente. Il documento fornisce un quadro aggiornato dello stato di avanzamento della strategia, evidenziando ostacoli, successi e criticità.

Cosa ci dice il monitoraggio?

La relazione ha analizzato 29 sotto-obiettivi distinti della strategia. Di questi, solo per 15 è stato possibile valutarne l'effettivo stato di avanzamento: per gli altri 14 mancano ancora dati sufficienti. Buone notizie arrivano sul fronte delle azioni concrete: circa la metà di quelle previste nei quattro pilastri della strategia – protezione delle aree, ripristino degli ecosistemi, cambiamento trasformativo e azioni esterne – è stata completata. Le restanti sono in gran parte in corso e, salvo ritardi significativi, dovrebbero essere realizzate entro la fine del decennio.

Tra i progressi segnalati spiccano:

- l'ampliamento delle aree protette marine e terrestri;
- la riduzione dell'uso di pesticidi e fertilizzanti;
- la spinta verso l'agricoltura biologica;
- l'incremento della piantumazione di alberi;
- il miglioramento della sostenibilità della pesca.

Le sfide ancora aperte

Permangono però criticità importanti. In particolare:

- tre sotto-obiettivi, come l'adozione di pratiche agroecologiche, risultano in una fase di stallo;
- due mostrano un peggioramento, con il continuo calo delle popolazioni di uccelli comuni e impollinatori.

Obiettivi 2030: siamo sulla buona strada?

Ad oggi, solo 13 sotto-obiettivi consentono una previsione sul loro possibile raggiungimento entro il 2030. Di questi:

- 9 potrebbero ancora essere centrati, ma solo con un'accelerazione significativa delle azioni;
- 4 sono invece a rischio concreto di non essere raggiunti, tra cui:
 - fermare il deterioramento dello stato di conservazione delle specie;
 - invertire la perdita di impollinatori;
 - ridurre del 50% la perdita di nutrienti nei suoli;
 - ridurre del 20% l'uso dei fertilizzanti.

Il messaggio è chiaro: per rispettare le scadenze del 2030, l'UE dovrà aumentare gli sforzi, colmando il divario tra intenzioni e attuazione concreta delle politiche ambientali. La piena applicazione del Regolamento sul ripristino della natura sarà un passaggio chiave.



SCADENZE

Director "Political Communication" (DG COMM.A)

Scadenza 01/07/2025

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Financial Officer presso (EDA) European Defence Agency

Scadenza 03/07/2025

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Facilities Team Leader presso (SRB) Single Resolution Board

Scadenza 07/07/2025

[PER SAPERNE DI PIU'](#)



Scopri tutte le opportunità di carriera nelle istituzioni, negli organi e nelle agenzie UE attraverso il sito web ufficiale dell'EPSO - [European Personnel Selection Office](#)

Newsletter

"PensandoEuropeo"

Testi a cura di:

Centro Europe Direct

Napoli

Centro Europe Direct

Caserta

Centro Europe Direct

Salerno

Centro Europe Direct

Vesuvio

Progetto,
realizzazione grafica
e impaginazione:

Servizio Comunicazione
e Portale Web
del Comune di Napoli